

# Aggiornamento normativo

## Bancario, finanziario e assicurativo

n. 545 / 2024

### Banche, SIM, SGR e intermediari finanziari

#### I. Normativa europea

- ✓ **SFDR**: parere dell'ESMA sul quadro normativo per la finanza sostenibile
- ✓ **SFDR**: pubblicato un documento consolidato di Q&A
- ✓ **DORA**: pubblicato il Final Report del Progetto di RTS
- ✓ **CSD II**: EBA estende ai credit servicers gli Orientamenti sulla gestione dei reclami

#### II. Normativa italiana

- ✓ **Circolare 285**: pubblicato il quarantanovesimo aggiornamento

### Imprese di assicurazione

#### I. Normativa italiana

- ✓ **Regolamento (UE) n. 269/2014**: IVASS pubblica una lettera al mercato

## **Banche, SIM, SGR e altri intermediari finanziari**

### **I. Normativa europea**

#### ✓ SFDR: PARERE DELL'ESMA SUL QUADRO NORMATIVO PER LA FINANZA SOSTENIBILE

In data 24 luglio 2024, l'ESMA ha pubblicato un [parere sul quadro normativo per la finanza sostenibile](#) ("SFDR"), che illustra i possibili miglioramenti nel lungo termine.

L'ESMA nel suo parere riconosce che il quadro normativo dell'UE in materia di finanza sostenibile è già ben sviluppato e include delle salvaguardie contro il greenwashing. Allo stesso tempo, ritiene che, nel lungo termine, il quadro potrebbe evolversi ulteriormente per facilitare l'accesso degli investitori agli investimenti sostenibili e sostenere l'efficace funzionamento della catena del valore degli investimenti sostenibili.

A tal proposito, l'ESMA rivolge le seguenti raccomandazioni da sottoporre all'attenzione della Commissione Europea:

- la tassonomia dell'UE dovrebbe diventare l'unico punto di riferimento comune per la valutazione della sostenibilità e dovrebbe essere integrata in tutta la legislazione in materia di finanza sostenibile;
- la tassonomia dell'UE dovrebbe essere completata per tutte le attività che possono contribuire in modo sostanziale alla sostenibilità ambientale e dovrebbe essere sviluppata una tassonomia sociale;
- nel quadro normativo dovrebbe essere inserita una definizione di investimenti di transizione per garantire chiarezza giuridica e sostenere la creazione di prodotti connessi alla transizione;
- tutti i prodotti finanziari dovrebbero divulgare alcune informazioni minime di base sulla sostenibilità, riguardanti le caratteristiche ambientali e sociali;
- dovrebbe essere introdotto un sistema di categorizzazione dei prodotti che tenga conto della sostenibilità e della transizione, sulla base di una serie di criteri di ammissibilità chiari e di vincolanti obblighi di trasparenza;
- i prodotti di dati ESG dovrebbero essere integrati nel perimetro normativo, la coerenza delle metriche ESG dovrebbe continuare a essere migliorata e dovrebbe essere garantita l'affidabilità delle stime; e
- prima di attuare le soluzioni politiche, è opportuno effettuare test sui consumatori e sull'industria per garantirne la fattibilità e l'adeguatezza per gli investitori al dettaglio.

#### ✓ SFDR: PUBBLICATO UN DOCUMENTO CONSOLIDATO DI Q&A

In data 25 luglio 2024, l'ESMA ha pubblicato un [documento consolidato di Q&A](#) contenente le risposte fornite dalla Commissione Europea a domande che richiedono l'interpretazione del diritto dell'Unione e dalle Autorità Europee di Vigilanza (ESAs) in merito all'applicazione del Regolamento (UE) 2019/2088 (SFDR) e dei suoi atti delegati.

✓ DORA: PUBBLICATO IL FINAL REPORT DEL PROGETTO DI RTS

In data 26 luglio 2024, le Autorità di Vigilanza europee (ESMA, EIOPA e EBA - ESAs) hanno pubblicato il [Final Report](#) contenente il progetto di norme tecniche di regolamentazione (RTS) volte a specificare gli elementi che un'entità finanziaria è tenuta a determinare e valutare in caso di sub-appalto di servizi di tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) volti a supportare funzioni critiche o importanti, ai sensi dell'art. 30, paragrafo 5 del Regolamento (UE) 2022/2554 (DORA).

✓ CSD II: EBA ESTENDE AI CREDIT SERVICERS GLI ORIENTAMENTI SULLA GESTIONE DEI RECLAMI

Il 24 luglio 2024, l'EBA ha pubblicato il [Final Report](#) degli Orientamenti che modificano gli Orientamenti del comitato congiunto sulla gestione dei reclami per i settori dei valori mobiliari (ESMA) e delle banche (EBA), estendendo gli stessi ai credit servicers di cui alla Direttiva (UE) 2021/2167 (CSD II).

Gli Orientamenti riguardano la politica di gestione dei reclami, la funzione di gestione dei reclami, la registrazione dei reclami, la segnalazione alle autorità competenti o all'ombudsman, il follow-up interno, la fornitura di informazioni al reclamante e le procedure di risposta ai reclami (ad esempio, l'indagine del reclamo, la comunicazione della decisione e il ritardo nel farlo).

## II. Normativa italiana

✓ CIRCOLARE 285: PUBBLICATO IL QUARANTANOVESIMO AGGIORNAMENTO

In data 24 luglio 2024, Banca d'Italia ha pubblicato il [quarantanovesimo aggiornamento](#) della Circolare n. 285 del 17 dicembre 2013 (Circolare 285), recante modifiche alla disciplina delle riserve di capitale.

In particolare, la Circolare n. 285 è stata modificata per integrare, a fini ricognitivi, le disposizioni vigenti con i riferimenti normativi introdotti dal Regolamento UE 2019/876 (CRR2), che richiedono alle banche a rilevanza sistemica globale di mantenere una riserva per il coefficiente di leva finanziaria e per recepire le disposizioni previste dalla Direttiva UE 2019/878 (CRD V) in materia di limiti alla distribuzione di capitale, analogamente a quanto già oggi previsto per il requisito combinato di riserva di capitale, secondo le modalità di calcolo previste dalla norma.

Infine, è stato esteso l'obbligo di predisposizione del piano di conservazione del capitale anche nel caso di mancato rispetto della riserva del coefficiente di leva finanziaria.

## **Imprese di assicurazione**

### **III. Normativa italiana**

- ✓ REGOLAMENTO (UE) N. 269/2014: IVASS PUBBLICA UNA LETTERA AL MERCATO

In data 26 luglio 2024, IVASS ha pubblicato una [lettera al mercato](#) relativa agli obblighi che gravano su imprese di assicurazione e intermediari assicurativi ai sensi del Regolamento (UE) n. 269/2014 e, in generale, ai sensi dei “regolamenti comunitari” come definiti dall’articolo 1, comma 1, lettera h), del decreto legislativo n. 109/2007.

Con la lettera, Ivass ricorda alle imprese di assicurazione e agli intermediari assicurativi i propri obblighi derivanti dalla disciplina relativa al congelamento dei fondi.